

L'incontro Obama-Sarkozy produce i primi effetti sulla questione Tanker



02.04.2010

Il Pentagono sarebbe intenzionato a ritardare la chiusura della consegna delle offerte relative al bando di gara

Uno degli argomenti affrontati durante l'incontro alla Casa bianca fra Nicolas Sarkozy e il presidente Obama è stato certamente la rinuncia di EADS a partecipare alla gara per la fornitura del nuovo Tanker all'aeronautica americana. Prima di partire alla volta degli Stati Uniti il presidente francese era stato molto duro con le decisioni del Pentagono, accusato di aver ritagliato la Request For Proposals su misura per Boeing e il suo KC-45, che di fatto aveva perso la prima gara, poi annullata. "Questo non è il modo di comportarsi nei confronti del libero mercato", aveva tuonato Sarkozy. Dopo l'incontro fra i due presidenti, però, pare che qualcosa si muova e le posizioni possano riavvicinarsi in modo da dare vita ad una gara vera e non ad una assegnazione de facto a Boeing.

Le prime reazioni, a dire il vero, sono state caratterizzate da freddezza e scetticismo. EADS infatti aveva fatto sapere, in maniera non ufficiale comunque, che la situazione rimaneva immutata, nonostante le parole di Sarkozy. Il Presidente francese ha infatti dichiarato "credere" alle promesse di Obama di una competizione "giusta e trasparente" per la fornitura del nuovo Tanker. Secondo quanto si legge sul sito dell'agenzia di stampa francese AFP, tuttavia, la situazione sembra veramente poter giungere ad una svolta, o quanto meno si potrebbero allungare i tempi per trovare una soluzione condivisa. Il Pentagono, infatti, sarebbe intenzionato a ritardare la chiusura della consegna delle offerte relative al bando di gara per rimpiazzare la flotta aerea dell'Air Force, dato l'interesse manifestato dalla Airbus (società di Eads) a partecipare alla gara.